

# GARDA - BALDO

**LAZISE** Il vincitore ha 22 anni e si è sorpreso lui stesso di essersi aggiudicato la sfida che attira sempre molte persone

## Matteo strappa la bandierina e dal porto si leva un boato



Un concorrente tenta di arrivare alla bandierina, ma scivola sul palo unto di grasso

Salzani è il campione dell'85ª edizione del Palo della cuccagna e a Francesco Zeitler va il secondo posto. Un anziano cade in acqua guardando lo spettacolo

Sergio Bazerla

●● Matteo Salzani con uno slancio eccezionale si avventa sul palo grondante di grasso, posto orizzontalmente al pelo dell'acqua, sul porto Vecchio, e strappa la bandierina rossa inchiodata alla sommità del palo. Conquista quindi il trofeo offerto dall'Associazione Marini d'Italia di Lazise portando a casa l'85ª edizione del «Palo della cuccagna del Cadenon».

Poco prima, con una lunga rincorsa consentita dal regolamento, il campione uscente Francesco Zeitler era riuscito nel tentativo di strappare la bandierina rossa ma non del tutto e il giudice di gara, «El vecio d'esperienza», al secolo Giovanni Olivetti, non l'ha data buona. E la gara è continuata con la vittoria applauditissima di Matteo Salzani che a soli 22 anni, con un fisico minuto ma con la grinta dello sportivo è riuscito nel tentativo. Ha portato quindi alla vittoria, con il colore rosso, il rione della Porta del Lion.

A Francesco Zeitler, con la decisione arbitraria, è stato assegnato il secondo posto, con il colore giallo di Porta Cansognorio. «Sono rimasto esterrefatto dalla mia prestazione», spiega emozionatissimo Matteo Salzani, «perché nei tentativi precedenti non ero riuscito a dare il meglio di me. Questa volta è andata bene e ho stretto forte la bandierina nella mia mano fino al tuffo in acqua. Che gioia. Dedico questa vittoria a mia mamma Katia e a tutta la



Matteo Salzani strappa la bandierina: è lui il vincitore

mia famiglia. Un'emozione irripetibile. Ho solamente sentito un boato dai bordi del porto con la gente in visibilibio. Una sorta di liberazione dopo tanti mesi di limitazioni per la pandemia».

**La conquista** della Cuccagna del Cadenon è stata regolata negli accessi con un rigoroso transennamento e con l'accesso al pubblico solo se munito di mascherina. Azione coordinata dai vigili urbani e dai carabinieri e da una quindicina di volontari della Protezione civile Marini.

In acqua c'erano i sommozzatori del Club subacqueo saligero per eventuali necessità di soccorso ai concorrenti. Proprio i volontari della Protezione civile Marini hanno soccorso un anziano caduto in acqua nella zona del lungolago Marconi, poco distante dall'imbarcadero, mentre stava guardando la Cuccagna. Operazione risolta con un po' di spavento e un sospiro di sollievo per tutti.

«Mi complimento con i volontari del palo della Cuccagna del Cadenon per l'orga-

nizzazione, l'impegno, la voglia di fare», ha dichiarato il sindaco Luca Sebastiano, «e mi congratulo con Matteo per questa strabiliante performance. Sono convinto sia un buon inizio per altre belle soddisfazioni future per la manifestazione della cuccagna. Consegnare il trofeo a un giovane fa davvero molto piacere», ha concluso il sindaco, «perché attraverso loro si intravede il futuro e la rinascita della nostra comunità e anche del turismo».

Una grande ovazione e un fortissimo battimani da parte del pubblico che al porto vecchio per assistere alla conquista della Cuccagna è scattato poi per la concittadina Clara Guerra, 22 anni, che partecipa alle Olimpiadi di Tokyo. E una delle tre riserve, con Vincenzo Abbagnale e Luca Chiumento che consentiranno alla nazionale italiana di canottaggio di poter gareggiare con tranquillità. Clara è tesserata Fiamme Gialle-Pro Monopoli. «Un pezzo di Lazise a Tokyo», ha dichiarato il sindaco. «Facciamo tutti il tifo per lei. ●

GARDA

## La stella di Preonda illumina le altre bisse



Gli equipaggi maschili si danno battaglia

La sesta tappa del Palio delle bisse è stata illuminata dalla stella di Preonda, la bisca femminile del Centro nautico Bardolino, vincitrice della quarta regata consecutiva, sulle acque del golfo di Garda increspato dalla brezza, che alla sera, scende dalla Rocca verso il lago. Preonda con Barbarella di Gardone Riviera e Regina Adelaide di Garda, hanno aperto la serata agonistica che ha evidenziato un netto miglioramento delle vogatrici gardesane.

Inequivocabile l'esito della gara, con Preonda in testa alla classifica. Dietro di lei seguono, nell'ordine, Barbarella e Regina Adelaide. Nella batteria del gruppo B maschile, San Vili di Garda si è battuta con veemenza tenendo testa, nella prima parte della regata, al ritmo imposto da Villanella di Gargnano e Monte Isola di Iseo. Dal secondo giro di boa però ha giocato a suo sfavore il posizionamento nella quarta corsia, più esposta all'influenza di vento, con il quale ha dovuto lottare pure Gardonese di Gardone Riviera. Quest'ultima è «scoppiata» nel finale, rimediando la quarta piazza. San Vili ha chiuso in terza posizione dietro alla vincente Villanella e a Monte Isola salta sul secondo gradino del podio. Sebina di Clusane ha battuto con veemenza tenendo testa, nella prima parte della regata, al ritmo imposto da Villanella di Gargnano e Monte Isola di Iseo. Dal secondo giro di boa però ha giocato a suo sfavore il posizionamento nella quarta corsia, più esposta all'influenza di vento, con il quale ha dovuto lottare pure Gardonese di Gardone Riviera. Quest'ultima è «scoppiata» nel finale, rimediando la quarta piazza. San Vili ha chiuso in terza posizione dietro alla vincente Villanella e a Monte Isola salta sul secondo gradino del podio. Sebina di Clusane ha battuto con veemenza tenendo testa, nella prima parte della regata, al ritmo imposto da Villanella di Gargnano e Monte Isola di Iseo. Dal secondo giro di boa però ha giocato a suo sfavore il posizionamento nella quarta corsia, più esposta all'influenza di vento, con il quale ha dovuto lottare pure Gardonese di Gardone Riviera. Quest'ultima è «scoppiata» nel finale, rimediando la quarta piazza. San Vili ha chiuso in terza posizione dietro alla vincente Villanella e a Monte Isola salta sul secondo gradino del podio. Sebina di Clusane ha battuto con veemenza tenendo testa, nella prima parte della regata, al ritmo imposto da Villanella di Gargnano e Monte Isola di Iseo. Dal secondo giro di boa però ha giocato a suo sfavore il posizionamento nella quarta corsia, più esposta all'influenza di vento, con il quale ha dovuto lottare pure Gardonese di Gardone Riviera. Quest'ultima è «scoppiata» nel finale, rimediando la quarta piazza.

San Vili ha chiuso in terza posizione dietro alla vincente Villanella e a Monte Isola salta sul secondo gradino del podio. Sebina di Clusane ha battuto con veemenza tenendo testa, nella prima parte della regata, al ritmo imposto da Villanella di Gargnano e Monte Isola di Iseo. Dal secondo giro di boa però ha giocato a suo sfavore il posizionamento nella quarta corsia, più esposta all'influenza di vento, con il quale ha dovuto lottare pure Gardonese di Gardone Riviera. Quest'ultima è «scoppiata» nel finale, rimediando la quarta piazza. San Vili ha chiuso in terza posizione dietro alla vincente Villanella e a Monte Isola salta sul secondo gradino del podio. Sebina di Clusane ha battuto con veemenza tenendo testa, nella prima parte della regata, al ritmo imposto da Villanella di Gargnano e Monte Isola di Iseo. Dal secondo giro di boa però ha giocato a suo sfavore il posizionamento nella quarta corsia, più esposta all'influenza di vento, con il quale ha dovuto lottare pure Gardonese di Gardone Riviera. Quest'ultima è «scoppiata» nel finale, rimediando la quarta piazza.

è arrivato invece l'atteso acuto di Ichtya di Peschiera, che anche questa volta si è «imballata» nell'ultimo lato del percorso e ha chiuso terza precedendo di pochissimo Grifone di Sirmione, sempre più a suo agio nell'olimpico dei migliori equipaggi della Lega bisse. «In settimana abbiamo diminuito i carichi di lavoro, pensando di poter migliorare il rendimento, ma non è stato così», ha spiegato Franco Caldana capobarca di Ichtya, «questa per noi è una stagione interlocutoria ma comunque interiore fino alla fine». Prestazione incolore per l'altra bisca di Peschiera: Arlica, detentrica della Bandiera del lago. Alan di Caprio e compagni hanno chiuso quinti. Sabato prossimo a Gardone Riviera torneranno a gareggiare nel gruppo B, lasciando il posto a Villanella. Durante la serata è stato ricordato il maestro del remo Claudio Malfer, scomparso pochi giorni fa. Proprio a Malfer l'equipaggio di Bengi ha dedicato la vittoria: «Claudio era mio amico ed un pescatore come me», ha detto Raffaele Barbieri di Bengi, «prima di ogni regata mi consultavo con lui e mi dava preziosi consigli. Il campo di regata di Garda è molto difficile», ha aggiunto Barbieri. «Io qui ho vinto e perso diverse Bandiere. Questa volta è andata bene e la nostra vittoria, credo abbia fatto piacere anche a Claudio, che ci ha seguito da lassù». Alle premiazioni è stato assegnato un nuovo premio destinato al più giovane atleta del Palio delle bisse. Si tratta del Trofeo alla memoria di Lorenzo Casini, giovane vogatore gardesano tragicamente scomparso, istituito dalla Scuola del remo di Garda presieduta dal Pierfrancesco Maffezzoli. È stato consegnato, dalla madre di Casini, a Lorenzo Ferrari di Sebina. **L.B.**

**BRENTINO BELLUNO** Da metà settembre

## Nuove asfaltature e sarà interrata una linea elettrica

A Preabocco sorgerà una cabina per nascondere un trasformatore

●● Nuove asfaltature e lavori, non solo stradali, in tutto il territorio di Brentino Belluno. «Si è concluso in questi giorni l'iter amministrativo necessario all'affidamento dei lavori di asfaltatura di varie strade comunali, interventi che partiranno a metà settembre», annuncia il consigliere ai Lavori pubblici Gian Antonio Stella. Precisando che si tratta di «un piano che prevede una spesa complessiva di 163mila euro coperta in parte da fondi comunali e in parte da un contributo del Consorzio Bacino imbrifero montano (Bim) Adige.

«S'interrà», spiega, «dove il manto stradale è più datato. Infatti, mentre le strade di Belluno Veronese sono state generalmente asfaltate nel 2015 e sono in buono stato, altre, soprattutto nelle frazioni di Brentino e Preabocco e nel capoluogo di Rivalta, risalgono a un periodo precedente per cui hanno bisogno di essere sistemate».

A Rivalta le asfaltature interesseranno la zona delle scuole primarie, che sono in via La Val, e quella zona a nord denominata Ca' Vecchia. «Nell'ambito di un altro progetto», precisa sempre Stella, «è stato in questi giorni completato un tratto del marciapiede, a nord della cantina Valdadige, che era rimasto incompiuto durante i lavori di riqualificazione dell'area commerciale portati avanti nel 2019».

A Preabocco, nella via centrale, la linea elettrica sarà interrata per eliminare un tratto aereo che sovrasta il centro e i relativi pali di cemento che lo sostengono. «L'impianto», precisa sempre il consigliere ai Lavori pubblici Stella, «è



Lavori di asfaltatura

costituito da un trasformatore appeso ad un palo che nasconderemo costruendo una cabina elettrica, mentre un buon tratto di quella aerea sarà interrato migliorando così, anche esteticamente, questo centro, che lo merita. Preabocco, infatti è un caratteristico borgo medioevale contraddistinto da strade strette, corti chiuse, case in sasso faccia a vista e noto per la chiesetta romanica di Santa Maria delle Grazie».

Chiude il sindaco Alberto Mazzurana: «Questi importanti interventi vanno ad aggiungersi alla lista dei lavori pubblici portati avanti dalla nostra amministrazione che sta lavorando nell'ottica di migliorare la viabilità del territorio comunale, garantendo una maggiore sicurezza a chi ci abita e chi lo frequenta. Molti altri interventi sono in cantiere, un grazie va agli enti che ci sostengono e sostengono, in questo caso, il Consorzio Bim Adige». **B.B.**

**EVENTO CANCELLATO** A causa del Covid

## Uva e vino Bardolino Rimandata la festa

Sabaini: «Dovremo trovare altre opportunità per favorire le associazioni che operano sul territorio»

●● Salta la Festa dell'uva e del vino Bardolino programmata dal 30 settembre 4 ottobre. «A seguito della situazione sanitaria e all'aumento dei contagi, d'accordo con la Fondazione Bardolino Top, si è ritenuto di rimandare l'evento. È impensabile da realizzare in un simile contesto in quanto porta all'aggregazione di molte persone», afferma il sindaco Laura Sabaini. Lo scorso anno, per tenere viva la tradizione e offrire un evento ai turisti si organizzò «Bardolino con gusto», manifestazione con presenze ridot-

te costata al Comune 50mila euro. «La rimodulazione della Festa dell'uva fatta lo scorso anno comporterebbe un enorme lavoro organizzativo e di gestione senza avere certezza sul risultato, viste le continue incertezze date dalle varianti che modificano il comportamento del virus. Il periodo delicato ci ha indotto a evitare situazioni che possono portare ulteriore crescita dei contagi».

Lo scopo della Festa dell'uva non è solo la promozione del territorio e del vino, ma anche la raccolta di fondi utili alle associazioni per proseguire le attività. «Dovremo trovare altre opportunità per favorire le associazioni che operano sul nostro territorio», conclude Sabaini. **S.J.**